



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA, PAVIA,
SONDRIO E VARESE

Milano, [data riportata sulla segnatura del protocollo]

A

Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio
segreteria@pec.atosondrio.it
c.a. Michele Arcadio
michele.arcadio@atosondrio.it

e.p.c.

Comune di Cosio Valtellino
protocollo.cosio@cert.provincia.so.it

Class. 34.43.01/3988/2022

Ref. nota prot. n. 1350 del 21/7/2022

N. prot. n. 19124 del 21/7/2022

OGGETTO: Cosio Valtellino (SO) - Dearsenificatore Sorgente Petascia (Codice Commessa 210260C100).-
L. 241/1990, art. 14 bis Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona;
D.lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, art. 28, c. 4 (*Misure cautelari e preventive*), art. 146
(*Autorizzazione*); D.lgs. 50/2016 *Codice di contratti pubblici*, art. 25 (Verifica preventiva dell'interesse
archeologico).Pareri di competenza. -

Con riferimento alla conferenza in oggetto indetta in data 21/07/2022 e acquisita al prot. n. 19124 del 21/07/2022, questa
Soprintendenza, per quanto di propria competenza esprime i seguenti pareri:

Presa visione degli elaborati progettuali trasmessi, **per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici** dall'esame istruttorio
risulta che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici
delle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. c), g). Questa Soprintendenza esprime pertanto, ai sensi dell'art.
146 comma 5 del D. Lgs. 42/2004, **parere favorevole** alle opere così come descritte negli elaborati pervenuti a condizione
sia garantito un adeguato ripristino dei luoghi a fine cantiere.

Per quanto riguarda inoltre gli aspetti **archeologici**, presa visione degli elaborati progettuali;

Visto che le opere di cui al progetto definitivo sono opere pubbliche e rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 1 del
D.lgs. 50/2016 Codice dei contratti pubblici;

Visto che sono previsti scavi di sbancamento per circa 20 m³;

Valutato pertanto che le opere sono soggette alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi
dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016;

Considerato che nell'area oggetto dei lavori non insistono specifici provvedimenti di tutela archeologica (c.d. «vincoli»)
ai sensi della parte II e III del d.lgs. 42/2004;

Visto che, sulla base dei dati disponibili, è possibile valutare un rischio archeologico assoluto (potenziale) di grado basso
determinato dai rinvenimenti noti nel territorio;

Considerato che le opere si svolgono in aree acclivi e che gli scavi risultano di modesta entità;

Considerato che l'importo dei lavori a base d'asta è inferiore ai 50.000 euro e che sono quindi applicabili le
semplificazioni di cui all'art. 6 del D.P.C.M. del 14/2/2022;

Visto pertanto che in base alle informazioni attualmente disponibili si deve presumere l'esistenza di un rischio
archeologico relativo di grado molto basso questa Soprintendenza, ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016 esprime
parere favorevole.

Non potendo tuttavia escludere a priori la presenza di evidenze archeologiche, anche sporadiche, si raccomanda il rispetto
di quanto disposto dall'art. 90 (Scoperte fortuite) del d.lgs. 42/2004, che prevede la comunicazione immediata a questo Ufficio
di ritrovamento di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera.

Per il Soprintendente
Arch. Giuseppe Stolfi

IL FUNZIONARIO DELEGATO
dott.ssa Ilaria Bruno*

Stavio Bruno

*delega prot. n. 21722 del 18/08/2022

I responsabili dell'istruttoria
arch. Federica Bergamini, f. architetto
dott. Stefano Rossi, f. archeologo